

COMUNE DI MELENDUGNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 NOVEMBRE 2009

PUNTO 13 O.D.G.

Adesione al consorzio "Teatro Pubblico Pugliese".

ASSESSORE PRETE – Il nostro cinema ha la possibilità di aderire al teatro pubblico pugliese, che altro non è un circuito teatrale, uno dei più grandi in Italia, che ha lo scopo di diffondere e promuovere la prosa e la danza in Puglia. Adesso partecipano più di 56 soci tra Comuni, Provincie e Regione e è considerato un network che percorre tutta la Regione, collegando luoghi, istituzioni, talenti e professionalità. Quale è il vantaggio dell'adesione a questo consorzio? I vantaggi possono essere due, sia quello di intercettare dei finanziamenti europei laddove noi non avremo la competenza se non fossimo fondatori di questo consorzio, sia la possibilità di promuovere delle attività culturali che a noi Comune avrebbero un costo alto se non aderissimo. Per queste ragioni riteniamo opportuno, come è già avvenuto in passato, non rinunciare a questa adesione.

CONSIGLIERE DE GAETANI - Io ho qualche perplessità sulla valenza della delibera. Qua non c'è nessun parere.

ASSESSORE PRETE – Perplessità riguardo a cosa?

CONSIGLIERE DE GAETANI – Credo che sia la firma di Gabrieli. Quando parliamo di coperture finanziarie non è che si parla... Non stiamo parlando di politica. Però quando si prendono delle decisioni queste comportano dei sacrifici finanziari. Dei sacrifici finanziari grossissimi li abbiamo fatti come amministrazione nel costruire quel cinema, perché 400 mila euro sono stati tolti dal nostro bilancio. Io spero e mi auguro che non produca debiti e spero che ci sia una conduzione fruttuosa. Intanto stiamo deliberando due delibere. Non so quanto ci costa l'adesione al teatro pubblico pugliese, non sta scritto da nessuna parte. Fino a prova contraria ci vuole una copertura per qualsiasi delibera. Io il bilancio lo approvo a livello preventivo, abbiamo lo strumento della variazione di bilancio. Qua ci sono tecnici che possono insegnarmi queste situazioni. Nel primo caso 1.400 euro, va bene. In questo secondo caso non so quanto è l'importo dell'adesione. Mi pare che nella delibera non sta scritto e si dice soltanto che la quota associativa al momento non è definita. Perché? Esistono gli strumenti di variazione di bilancio, si trovano i soldi e si aderisce.

SINDACO - Presidente, io pensavo che stasera dovesse essere un momento di gioia per tutta la collettività che finalmente entra nel circuito culturale della Regione Puglia e recupero un passato glorioso in cui qui a Melendugno si faceva teatro. E Melendugno era diventato un luogo dove venivano da tutti i paesi. Stiamo tentando di recuperare. È stato fatto il cinema grazie al vice Sindaco, sta per essere ultimato e stiamo tentando di entrare nel circuito del film. Sappiamo che il teatro pubblico pugliese programma in questo mese gli spettacoli per l'anno venturo. Abbiamo fatto questa valutazione, aderiamo. Invece di concentrarsi su questa grande opportunità ci stiamo concentrando su fatti tecnici.

Segretario, la delibera è perfetta tecnicamente? Se non è perfetta la ritiriamo e facciamo Consiglio domani, perché è importante aderire. Se non è perfetta la ritiriamo. Se è una delibera

plausibile io dico che è convenienza non nostra, ma di tutta la popolazione di Melendugno aderire adesso per poter usufruire della programmazione 2010.

SEGRETARIO - Riguardo all'adesione lo Statuto dice che questo viene rimesso alla determinazione dell'assemblea. Per altro, la capacità di partecipazione dipende dalla tipologia di intervento che andrai a fare. Se chiedi cinque spettacoli quelli ti costeranno un tot. In questo senso non c'è un obbligo di copertura finanziaria. Quando si parteciperà e ti presenteranno un panorama di offerte ci sarà la necessità di partecipare.

(Intervento fuori microfono)

SEGRETARIO – Nello Statuto non si dice che devi mettere un euro per abitante. Dice che verrà demandato alla decisione dell'assemblea del consorzio.

(interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE FELLINE – Tentando di schivare le accuse gratuite che ci vengono mosse, noi siamo favorevoli al teatro pubblico pugliese, a riempire di contenuti questo contenitore che sta nascendo, grazie soprattutto al tuo impegno in Regione, ma grazie alle amministrazioni locali che si sono succedute nel tempo. Ricordo che volevano fare uffici e negozi, abbiamo fatto lo sforzo di fare un mutuo per comprarlo. La nostra amministrazione ha dovuto mettere il cofinanziamento di 400 mila euro. È un bel risultato che ti fa onore e fa onore alla comunità.

Detto questo, cerchiamo di riportare nei giusti termini la questione, perché anche la cultura può essere dannosa se non gli diamo gli strumenti giusti. Avete fatto riferimento al teatro pubblico pugliese, però a memoria ricordo che forse quel teatro, così come strutturato, poi fu commissariato. Mi sembra che fu posto in liquidazione con enormi debiti a carico della Regione Puglia. In effetti si faceva in modo allegro la gestione della politica culturale in Regione. Si pagava poco, però alla fine qualcuno ha pagato, e tanto. Tanto è che il teatro pubblico pugliese è risorto dalle sue ceneri, la Regione l'ha ristrutturato e ne ha fatto un consorzio con regole ben precise. Io qualche regola l'ho conosciuta quando incontrai il Presidente del consorzio, Carmelo Grassi, quando facemmo quella bella iniziativa unica in memoria di Carmelo Bene, con la sorella e con musiche inedite del maestro Libetta di fama mondiale a Roca.

In quella occasione Carmelo Grassi disse: io sono il Presidente del teatro pubblico pugliese. Come si può aderire? Ha detto: voi potete aderire – parto del 2007 – versando una somma determinata di circa 15 mila euro che vi sarà in parte scomputata dagli spettacoli che prenotate, che comprate. Dipende dagli spettacoli che chiedi, però una parte della quota associativa può essere imputata in conto spettacoli e gli spettacoli avranno un prezzo agevolato. Se una compagnia si prende 25 mila euro normalmente, con il teatro pubblico pugliese farà pagare 20 – 15 mila euro ai Comuni. Questa era la storia. Poi è finita lì perché iniziavamo la costruzione del Cinema.

Segretario, qua stiamo facendo una delibera. Siamo favorevoli a riempire di contenuti di qualità il nostro cinema, però non dobbiamo essere così affrettati con il pericolo che si possono fare danni. C'è una delibera indefinita. Si dice di aderire dal 2010, di dare direttive agli uffici per l'adesione alla quantificazione della quota associativa al momento non definita. Se il ragioniere dovesse fare il bilancio adesso, con questo atto di indirizzo come fa? La quota non è indefinita, parla di quota per abitante e definita anno per anno dall'assemblea.

Noi stiamo approvando cose non definite. Se il ragioniere che deve fare il bilancio chiama domani e il consorzio dice: sono 300 mila euro di adesione. Che fate?

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE FELLINE – Voteremo a favore quando porterete le carte con l'abc. Ci costringete ad astenerci.

CONSIGLIERE POTENZA - Prendiamo atto della vostra astensione.

PRESIDENTE – Chi è favorevole?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI n. 12
ASTENUTI n. 5 (Felline, Giausa, Durante
Ch., Galati, Degaetani)

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI n. 12
ASTENUTI n. 5 (Felline, Giausa, Durante Ch.,
Galati, Degaetani)

PRESIDENTE – Buonasera a tutti.

♦

♦ Verbale redatto da SCRIPTA MANENT s.n.c. di Carratta A. & Maffei A. – GALATINA –